*E' con il comune di Aliano che si è concretizzato l'accordo che dovrà portare il metano a Roccanova dopo il no di Castronuovo e la mancata risposta di Sant'Arcangelo*

# Metano, "arriverà per l'inverno prossimo"

*Ora ci dovranno essere altri passaggi come una nuova valutazione per l'acquisto della rete cittadina*

Per il metano a Roccanova è ormai fatta. Per l'inverno prossimo nelle case dei roccanovesi il gpl lascerà il posto al metano atteso ormai da troppi anni. E' quanto sottolineato, tra l'altro, dal sindaco di Roccanova, Rocco Greco, nel corso del consiglio comunale del 23 maggio scorso quando si è discusso, ancora una volta, della questione metano a Roccanova rimasto l'ultimo dei centri della Basilicata a non averlo nelle case ma solo alle porte. L'estensione della concessione di distribuzione, atto indispensabile per l'arrivo del gas metano nel "paese del vino", si farà con Aliano, comune confinante che ha detto sì a questo accordo dopo che Castronuovo si era espresso negativamente e Sant'Arcangelo non ha neanche portato l'argomento in Consiglio, pur se il sindaco Salvatore La Grotta aveva sin dalle prime ore mostrato disponibilità affinché l'accordo potesse andare in porto "ma tale accordo - ci ha sottolineato lo stesso primo cittadino santarcangiolese- ha visto il freno da parte degli uffici in quanto hanno evidenziato limiti di carattere normativo circa la fattibilità dell'operazione". Atto che invece si è concretizzato con Aliano che in una nota del 5 maggio scorso ed in risposta alla richiesta del sindaco di Roccanova scriveva che "fatta salva la decisione da assumere in consiglio comunale previa istruttoria degli organi gestionali, con la presente si manifesta l'adesione alla stipula dell'accordo per la

Veduta di Roccanova-aprile 2021

tra Comuni confinanti". Cosa avvenuta il 19 maggio scorso. Atto indispensabile ma non l'unico è stato evidenziato in Consiglio, che ha approvato l'atto con l'astensione della Minoranza, tanto che ci dovranno essere altri passaggi come il riscatto, cioè l'acquisto della rete. Rete che (lo ricordiamo è stata realizzata nel 1998 e la concessione sarebbe scaduta nel 2033) deve essere rivalutata dall'Eni al 31 dicembre 2022 in quanto il valore non sarà più quello precedente (che era di poco più di un milione di euro). Atti che verranno coordinati dalla Cosvim e Atem Potenza 2 Sud e poi vagliati dall' ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Il tutto come descritto con specifica procedura del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MASE) del 24 febbraio scorso. Intanto in attesa di questi adempimenti, che dovranno portare alla risoluzione di una situazione ultra ventennale, l'Amministrazione comunale cerca di predisporre gli atti necessari alla concreta attuazione della conversione della rete. Da qui anche una delibera di maggio scorso (la n. 65 del 25 maggio) con la quale è stato approvato lo "studio di fattibilità inerente "*lavori di conversione di reti interne di distribuzione esistenti da gpl a gas metano, collegamento della rete all'adduttore principale, installazione gruppo di misura fiscale, sostituzione misuratori di utenza e revisione dei gruppi di riduzione fiscale*". Lo stesso progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico comunale per un importo di 280mila euro, è stato candidato a finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico approvato dalla giunta regionale della Basilicata nel dicembre 2021 ed avente ad oggetto ***"****Contributi per il completamento e/o ampliamento delle reti di metanizzazione dei comuni della Basilicata"*